

A sponsorizzare la ricerca una finanziaria che studia l'indotto del calcio. La Russa: numeri da patologia. Malagò: io lo faccio ogni volta che posso

# I tifosi pensano alla squadra ogni 12 minuti

Studio inglese: per il 7 per cento è un chiodo fisso. Il verde Cento: comincio appena sveglio

ROMA — La ricerca era nata per fare i conti sui costi e sugli indotti economici che ruotano attorno al calcio e al suo tifo. Ma al dunque la Virgin Money, la finanziaria britannica che ha sponsorizzato lo studio, si è trovata tra le mani dati ben più interessanti. Ovvero? I pensieri dei tifosi. Meglio: il pensiero fisso di un tifoso medio. Che alla sua squadra di calcio dedica un pensiero ogni dodici minuti. E parliamo davvero di un semplice tifoso medio.

Perché invece i fan sfegatati (il 7% dei 2000 intervistati) alla squadra del cuore dice di dedicare proprio ogni minuto dei propri pensieri. Niente sesso perché, si potrebbe dire, sono inglesi? Ma la verità è che anche in Italia ci si scandalizza ben poco davanti a queste fissazioni.

Non si scandalizza, perlomeno, un imprenditore serio come Giovanni Malagò, romanista nel midollo. Confessa: «Non lo so ogni quanto penso alla Roma, non l'ho mai cronometrato. Ma una cosa è certa: come posso, ci penso». Poi ammette: «Comunque sì, credo che noi così esagerati siamo soggetti da neuropsichiatra». Ma sono in tanti, semplicemente.

## I NUMERI

Intervistati 2  
mila britannici  
«Ma da noi è  
lo stesso»

E a parlarne con uno psichiatra non ci pensa certo il verde Paolo Cento, viceministro dell'Economia: «Ma anche presidente del Roma club Monte-

citorio», precisa, con orgoglio. E svela: «Io credo che gli inglesi li frego abbondantemente. Altro che un pensiero ogni dodici minuti. Io la mattina mi sveglio e il primo pensiero è: "Amo la Roma". E la giornata va avanti con un pensiero continuo. Non parliamo, poi, dei godimenti prolungati di quando la squadra vince».

Niente sesso, siamo tifosi? Franco Grillini, deputato diessino dichiaratamente omosessuale, ha una sua teoria: «Nella fissazione che hanno gli uomini per il calcio c'è per forza uno sfogo sessuale». Lui non ha dubbi: l'amore per il calcio è la sublimazione dell'omosessualità. Dice infatti Grillini: «Mi sembra ovvio che sia così: maschi che non fanno altro che pensare ad altri maschi...».

Ma la sua teoria non scalfisce i ricordi che sono ormai storia di Lu-

ciano De Crescenzo. Non si vergogna lo scrittore-filosofo napoletano: «La prima volta che ho pianto nella mia vita è stato quando il Napoli perse con l'Ambrosiana, uno a zero, all'ultimo minuto. Avevo otto anni. Oggi l'Ambrosiana si chiama Inter». Ma il Napoli si chiama ancora Napoli e De Crescenzo piange e si esalta ora come allora. «Quello per la squadra di calcio è l'unica forma di amore eterno che c'è: si cambia città, moglie, lavoro, casa, fidanzata. Ma la squadra no, rimane sempre quella per la vita».

Dell'Inter è innamorato Ignazio La Russa, presidente dei deputati di An. Anche lui ammette di dedicare cuore e cervello alla sua squadra del cuore. Lui, però, davanti alle cifre dello studio inglese rimane interdetto: «Un pensiero ogni dodici minuti? Mi sembra una patologia. Perlomeno nella quotidianità. Diverso è pensare a una giornata che è la vigilia di una partita importante, o nelle ore subito prima o subito dopo un incontro. In questo caso capisco. In questo caso ci si può anche pensare più di dodici minuti. Ma nella normalità no». La Russa fa i suoi calcoli. «Credo che un tempo giusto per un tifoso medio siano dodici minuti di pensiero durante tutta la giornata», decreta. Poi riflette e si sconforta: «Certo, però, che tristezza: una volta la domanda di un sondaggio sarebbe stata: "Quanto tempo dedichi a pensare a una donna?". Ora ci tocca parlare di squadre di calcio».

Alessandra Arachi

## Il confronto

### Il sesso? Meglio del pallone

#### LA RICERCA

Lo studio ha coinvolto 2.000 tifosi di squadre della serie A inglese. Risultato: essere un sostenitore è una preoccupazione quasi a tempo pieno. Il tifoso medio pensa alla squadra ogni 12 minuti, ma c'è un nucleo duro dei fans, circa il 7%, che pensa al gioco del calcio ogni minuto.

#### IL SESSO

Un'altra ricerca, sempre britannica, aveva invece indagato la frequenza con cui i britannici pensano al sesso. Il risultato era stato questo: secondo lo studio (sponsorizzato dalla società Last Minute), i maschi inglesi pensano al sesso una volta ogni 8 minuti, mentre le donne una volta ogni 10.

